

Al Teatro dell'Opera di Roma

Grande successo della Fracci e di Vassiliev nella ripresa di Giselle

Notevole affermazione del corpo di ballo del Teatro dell'Opera - Applausi a scena aperta al secondo atto



Carla Fracci

ROMA, 20 febbraio

C'è una barzelletta che vuole essere crudele: quella della bambina che piagnucola perché vuole andare al cinema, ma il padre, alla fine, la zitti-zitti, le dice: «Eh, però, una barzelletta sciocca, che ha avuto la smentita più sacrosanta sabato sera, al teatro dell'Opera». In occasione della ripresa di «Giselle» e del trionfo di due ballerini prestigiosi, Carla Fracci, Vladimir Vassiliev del teatro Bolscioi di Mosca.

C'era, a teatro, davanti a noi un'anziana signora, cieca, alla quale la persona che le stava accanto raccontava passo passo — proprio i «passi» del ballo — lo svolgimento della vicenda, che ella poi riconnetteva alla musica. La cieca non aveva impedito alla signora di «vedere» «Giselle», senza perdere né una nota, né un guizzo di gambe, dal momento alla sponda di lei di fiori che, dall'alto, ha raggiunto — al termine dello spettacolo — i radiosi protagonisti.

In «Giselle» si annida una sorta di odio e di amore per la danza la quale troppo spesso sembra apparsi di un elegante passaggio (come se in un'opera lirica, il declamato prevalesse sul cantato). Ma dal «passaggio», a poco a poco si stacca e si svolge il «rosario» del ballo, in un «crescendo» sublime.

Alla fine, tutti si trovano avvolti da questo filo magico secondo il quale «Giselle» è un inno alla danza, che trascina nella danza pure gli ultimi gesti. Non diversamente, il declamato, per una sua interna intensità, diventa canto esso stesso.

Dopo lo stupendo passo a due della Fracci e dei Vassiliev, proiettato in una suprema bellezza vitale, è una perla di Carlo Frajese, improntata a dare il segno della serietà al secondo atto di «Giselle» con Charles Adam (1803-1856) composta nel 1841 nel giro d'una settimana. Successo esultante, con un «tutto esaurito» annunciato pure per le repliche.

C'è già chi pensa — e anche la signora che tanto ci ha interessato di muoversi da Roma, il venerdì, per recarsi a Milano dove Carla Fracci e Vladimir Vassiliev si esibiranno (Teatro Alla Scala) in onore di Charlie Chaplin, replicando appunto il secondo atto di «Giselle».

quando viene scacciato dal paradiso terrestre.

In teatro si era determinata una miracolosa sospensione, goduta dal pubblico fino all'ultimo scatto del lento sipario, punteggiato dallo zitti-zitti agli applausi che, invece, volevano «promettere» la ripresa. Questo è anche il momento più pericoloso di «Giselle». Perché farebbe ridere, se non fosse grandissima l'interpretazione dei ballerini i quali, appunto, debbono concentrare in un gesto scenico, intimo e raccolto, lo scatenamento della danza pulsante fino a poco prima.

Poco è mancato, invece, che alla pioggia scrosciante sulla cupola del teatro non si associasse lo sgorgare del pianto all'interno del teatro. A tanto erano riusciti la mobilitazione e nobilitazione Carla Fracci e lo spettacolare Vladimir Vassiliev. Proprio due stelle venute da un altro cielo, che tuttavia hanno consentito al firmamento domenicale del teatro dell'Opera di Roma, di manifestare la propria luminosità e di confermare la fase crescente, venuta alle ballerine del secondo atto hanno ben meritato — anche a scena aperta — gli applausi del pubblico, particolarmente cordiali anche all'indirizzo di Maria Cristina Latini, straordinaria nel ruolo della regina della Villi. Nel «Rosario» del ballo, il «Rosario» di Giselle, Patrizia Lombroghida, la De Simone, la Paoletti, la Tessitore, Giuseppina Lanzani, la Zampi. Un successo personale è toccato a Ivana Gattai e Lucia Truglia, nonché ad Alfredo Raimo.

Piena di smalto timbrico e vigore ritmico è apparsa ancora una volta la direzione di Carlo Frajese, improntata a dare il segno della serietà al secondo atto di «Giselle» con Charles Adam (1803-1856) composta nel 1841 nel giro d'una settimana. Successo esultante, con un «tutto esaurito» annunciato pure per le repliche.

C'è già chi pensa — e anche la signora che tanto ci ha interessato di muoversi da Roma, il venerdì, per recarsi a Milano dove Carla Fracci e Vladimir Vassiliev si esibiranno (Teatro Alla Scala) in onore di Charlie Chaplin, replicando appunto il secondo atto di «Giselle».

e. v.

RI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

Nuovi veicoli commerciali della Ford

Economia di esercizio con i «Transit» Diesel

Si affiancano ai modelli a benzina - Sono equipaggiati con un motore di 2400 cc - Una vasta gamma di versioni e portate

La Ford ha presentato le nuove versioni Diesel del popolare Ford Transit. Il veicolo commerciale che, lanciato nel 1965, ha registrato grossi successi di vendita nei principali Paesi d'Europa.

Le versioni Diesel, che si vanno ad aggiungere alla vasta gamma dei Transit a benzina, sono tutte equipaggiate con il nuovissimo motore Ford di 2400 cc, progettato negli impianti inglesi della Ford a Duntun, nell'Essex, e che costituisce per caratteristiche tecniche e prestazioni un capitolo nuovo nel settore della più moderna produzione europea di motori Diesel veloci.

I Transit Diesel si inseriscono in un mercato che, per quanto in continua evoluzione, non offre ancora all'utente una vasta possibilità di scelta per quanto riguarda veicoli commerciali. I Diesel che offrono, oltre ad economia di esercizio e garanzia di durata, anche ampia versatilità e soddisfacenti prestazioni.

Il nuovo motore di 2400 cc, che equipaggia tutti i nuovi Transit Diesel è il risultato di cinque anni di ricerche, progettazione e sperimentazione che hanno permesso di realizzare un motore di oltre 17 miliardi di lire. Quello che si voleva era un motore che alle caratteristiche tradizionali dei Diesel, vale a dire economicità d'esercizio e durata, unisse prestazioni, silenziosità, elasticità e praticità. Il risultato è un motore che, in pratica, è un corrispondente motore a benzina. Un motore, cioè, che, come il motore a benzina, è silenzioso, elastico e pratico. Il risultato è un motore che, in pratica, è un corrispondente motore a benzina.

Il motore dei nuovi Transit Diesel è un quattro cilindri in linea con distribuzione a camme in testa, che sviluppa una potenza di 69 CV DIN a 3600 giri. La coppia massima, a soli 2250 giri, conferisce grande elasticità.

L'intero motore, a cinque supporti di banco, informa la Casa — trasmette la potenza con linearità e dolcezza. L'intero motore, a cinque supporti di banco, informa la Casa — trasmette la potenza con linearità e dolcezza. L'intero motore, a cinque supporti di banco, informa la Casa — trasmette la potenza con linearità e dolcezza.

Secondo i calcoli della Casa, il nuovo motore Diesel di 2400 cc dovrebbe garantire una durata media quasi tre volte superiore a quella di un corrispondente motore a benzina.

Limitatissimo, poi, il costo d'esercizio, determinato non solo dal basso costo del gasolio (in Italia è inferiore di oltre il 50 per cento a quello della benzina) ma anche dalle caratteristiche intrinseche del nuovo motore, che opera a consumi inferiori di quelli di un motore a benzina di potenza analoga.

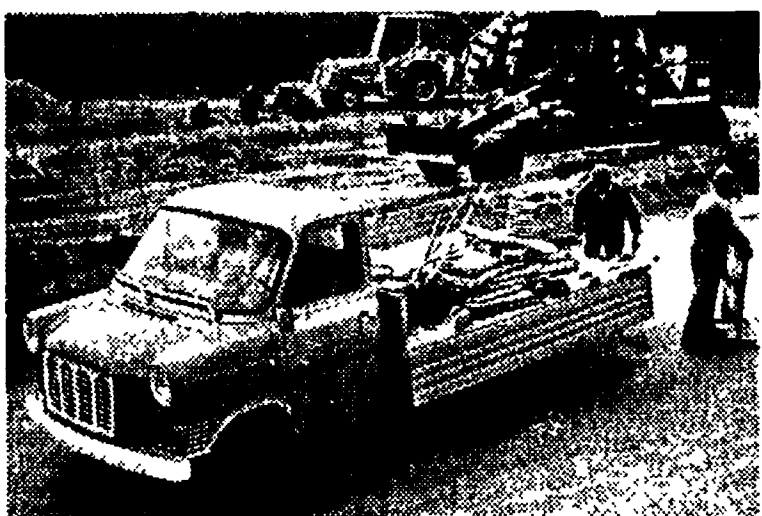
Esteticamente il Transit Diesel si differenzia da quello a benzina principalmente nel frontale, leggermente più sporgente e con «musetto» di diverso disegno.

I nuovi modelli Diesel si vanno ad aggiungere alla già vastissima gamma del Ford Transit, praticamente raddoppiandola: ed oggi con i suoi 30 modelli, il Transit è sicuramente il più versatile veicolo commerciale d'Europa. Dalle versioni furgone, Kombi, Autobus, Pickup, Autocar, Autocar a doppia cabina, Chassis e Chassis doppiacabina, si dipartono infatti tutta una serie di varianti caratterizzate da una molteplicità di passo e di portate tali da soddisfare le più disparate esigenze di impiego.

Le portate nelle nuove versioni Diesel variano dai 10 quintali dei Transit 100 ai 17 quintali dei Transit 175 Chassis cabina. La molteplicità di versioni garantisce la più vasta adattabilità al trasporto di persone (Autobus), cose (Autocar), trasporto combinato di persone e cose (Kombi).

I Transit Diesel che verranno venduti in Italia saranno tutti prodotti negli stabilimenti della Ford desca a Genk, nel Belgio. A Genk, così come a Langley, dove vengono prodotti i Transit della Ford inglese, la produzione in volume è già iniziata dalla metà del dicembre scorso. Nei primi anni verranno prodotti oltre 300.000 esemplari di motori Diesel all'anno: la produzione è destinata ad essere triplicata nel 1976.

La Casa non ha ancora comunicato il listino.



La versione «Autocar» del Ford Transit Diesel. E' disponibile per portate da 10,5 a 15,5 quintali.



Il Transit Diesel nella versione «Autobus Custom». E' il modello meglio rifinito dell'intera gamma.

Con un motore di 1294 cc

Arriva la Simca «1000 Rallye 1»

Alcune modifiche tecniche di rilievo rispetto al modello precedente - Il prezzo: 1.039.000



Il nuovo modello «1000 Rallye 1» della Simca.

La Chrysler France sta per lanciare una nuova vettura a doppio uso — sportivo e per impiego normale — nella gamma delle Simca 1000: la Simca 1000 Rallye 1. Questo modello, equipaggiato di un motore di 1294 cc, costituisce l'evoluzione naturale della Simca 1000 Rallye da 1118 cc, fino ad ora importata in Italia. La potenza erogata dal motore è di 60 HP Din. Tra le innovazioni più importanti rispetto al modello precedente, la presenza di un alternatore. Altre modifiche di rilievo riguardano le sospensioni anteriori e posteriori, rese adatte alla guida sportiva e lo sterzo, fornito di un nuovo deformatore. Anche i sincronizzatori della scatola cambio, del tipo Simca 1100, sono rinforzati; inoltre sono ottenibili due rapporti al ponte posteriore. In tal modo il cliente potrà adattare la sua vettura alle differenti caratteristiche delle gare cui pensa di partecipare o all'uso normale.

L'equipaggiamento interno è stato migliorato: in particolare il cruscotto è ora totalmente anti-riflesso, come i nuovi e più potenti tergicristallo, rifiniti in nero opaco.

La Simca 1000 Rallye 1, che può trasportare 5 persone, raggiunge una velocità massima di oltre 150 km. orari e compie il chilometro con partenza da fermo in 36"/10. Anche la Simca 1000 Special, il modello più lussuoso della gamma 1000, assume tutte le caratteristiche tecniche che identificano le Simca 1000 Rallye 1. Queste due nuove vetture saranno disponibili in Italia a partire dal prossimo mese di marzo.

La Chrysler Italia ne ha già fissato il prezzo: 1 milione 399.000 lire.

Presentato in Italia il gommone della Avon

Con la carena in vetroresina tiene assai bene il mare

Zavorraggio automatico - Ottime velocità anche con basse potenze - Le caratteristiche del «Searider»



Ecco le principali caratteristiche tecniche del battello Avon «Searider»: lunghezza m. 4,02, larghezza m. 1,73, peso kg. 61, portata 500 kg., potenza massima applicabile 50-55 hp. Il prezzo di questo canotto non è stato ancora fissato.

Le strade / Il traffico

Ammodernamento della linea del Brennero

L'ammodernamento della linea ferroviaria di collegamento fra l'Italia e l'Austria nel tratto Vipiteno-Innsbruck, è fondamentale per i collegamenti europei.

Tenendo conto dell'importanza continentale della linea del Brennero, la collaborazione tecnica assume un peso ben maggiore per una ferrovia di quanto non lo sia stato per la costruzione di quest'arteria stradale.

Diverso il caso della ferrovia che diventa invece un fatto di collaborazione internazionale strettamente integrato. Per questo la stampa austriaca sostiene che l'Italia deve far fronte con sollecitudine ai primi finanziamenti che dovrebbero essere pronti almeno per iniziare i lavori nel 1973. Il che sembra però ottimistico, tenendo conto delle vicende politiche italiane. L'Italia dovrebbe stanziare la somma di 99 miliardi da spendere in sei annualità.

Il traffico sotto il traforo autostradale del Monte Bianco verrà controllato con un sistema di telecamere che permetterà di osservare in qualsiasi momento l'intensità e l'ordine della circolazione. I video saranno collocati nella sala comando posta all'esterno del tunnel. Le telecamere saranno poste a una distanza di 900 metri l'una dall'altra. Contro i trasgressori delle norme della circolazione sarà utilizzata anche la fotografia. E' probabile che l'impianto venga approntato entro il 1972.

Esperienze di circolazione sono dimostrate con il fondo stradale bianco e più facile viaggiare di notte. In Danimarca si sta sperimentando l'uso di un sistema di telecamere che, servito ai dipendenti della organizzazione tecnica di assistenza della ditta e dei cantieri clienti. Il corso verrà svolto con particolare attenzione verso i nuovi modelli di motori che la Perkins ha già annunciato secondo il programma del caso, che ritorna molto attento ai problemi dell'assistenza al cliente soprattutto durante il periodo estivo.

Presso la Scuola meccanica della Perkins di Como Camera, si terrà un corso gratuito di istruzioni sui motori Diesel, riservato ai dipendenti della organizzazione tecnica di assistenza della ditta e dei cantieri clienti. Il corso verrà svolto con particolare attenzione verso i nuovi modelli di motori che la Perkins ha già annunciato secondo il programma del caso, che ritorna molto attento ai problemi dell'assistenza al cliente soprattutto durante il periodo estivo.

Sta per essere immesso sul mercato

Biciclo elettrico della Honda

Dovrebbe sostituire le biciclette tradizionali

La Honda Motor ha rivelato la sua intenzione di immettere sul mercato fra breve un veicolo a due ruote azionato a batteria. La sua velocità si aggirerebbe intorno ai 60 km. orari. Questo veicolo — secondo le interpretazioni della Casa — dovrebbe essere sostitutivo della bicicletta ed essere principalmente usato per scopi ricreativi.

Le batterie dovrebbero essere fornite dalla Matsushita Electric, concernente la produzione di autovetture e di motocicli azionati a batteria, alla quale la Honda non vuole restare estranea.

Questo progetto Honda dovrebbe far sì che questa famosa casa giapponese sia la prima a comparire sul mercato con questo genere di prodotti.

La notizia rispecchia la febbrile attività in corso in Giappone concernente la produzione di autovetture e di motocicli azionati a batteria, alla quale la Honda non vuole restare estranea.

Fissati i prezzi dei «coupé» Renault

La «Renault Italia» ha comunicato i prezzi e la data di commercializzazione in Italia della gamma dei coupé Renault: Renault 15 TL: 1 milione 625 mila lire; Renault 15 TS: 1 milione 798 mila lire; Renault 17 TL: 1 milione 940 mila lire. Il 15 TS e il 17 TL sono equipaggiati con alzacristalli anteriori a comando elettrico e sbrinatori lunotto di serie. Questi modelli saranno commercializzati in Italia a partire dal 14 aprile 1972. Renault 177 TS: 2 milioni 800 mila lire (alzacristalli anteriori a comando elettrico e sbrinatori lunotto di serie; cinque marce e iniezione elettronica di serie). Questo modello verrà commercializzato in Italia a partire dal mese di dicembre 1972. I prezzi indicati sono comprensivi dell'IGT.

TELERADIO

TV nazionale

- 10.30 Trasmissioni scolastiche
- 12.30 Sapere
 - «Alle sorgenti della civiltà»
- 13.00 Inchiesta sulle professioni
 - «Il sarto»
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Una lingua per tutti
 - Corso di francese
- 15.00 Trasmissioni scolastiche
- 17.00 Il gioco delle cose
 - Programma per i più piccoli
- 17.30 Telegiornale
- 17.45 La TV dei ragazzi
 - Immagini dal mondo - I tre mattacchioni - Lupo De Lupis
- 18.45 Tutti libri
 - Ottava puntata di «Vita in Francia»
- 19.15 Sapere
 - Ottava puntata di «Vita in Francia»
- 19.45 Telegiornale sport
 - Cronache italiane
- 20.30 Telegiornale
- 21.00 Gli occhi che non sorridono
 - Film Regia di William Wyler. Interpreti: Laurence Olivier e Jennifer Jones. Opera minima: «L'occhio di tutti gli aspetti» — per un regista «grandioso» come Wyler. William Wyler, buon artigiano di origine francese, nasce cinematograficamente ad Hollywood e a Hollywood essa deve i numerosi riconoscimenti che hanno portato ai vertici più alti la sua popolarità. Ma «Gli occhi che non sorridono» non narra di un film di grande successo.
- 23.00 Prima visione
- 23.10 Telegiornale

TV secondo

- 21.00 Telegiornale
- 21.15 Stasera parliamo di...
 - «Parapsicologia»
- 22.15 Stagione sinfonica TV
 - «Aria della battaglia» di Andrea Gabrieli e «Sinfonia in re maggiore» di Luigi Cherubini. Direttore d'orchestra: Mario Rossi

Televisione svizzera

Ore 14: da Battista: Corteo di Carnevale (a colori); 18.10: Per i piccoli (fino a 7 anni); Stori Antiche alla strada; Luigia e la vipera; La avventura di Marco Polo (a colori); 19.05: Telegiornale; 19

Televisione jugoslava

Ore 9.05: Università libera; 9.35 e 14.45: TV scuola; 10.30 e 16.40: Lezione di tedesco; 10.45 e 15.55: Lezione di inglese; 11: Educazione musicale; 16.10: Letture di Francesco; 17.55: Z. Fabian; Tobias; 18

Radio Capodistria

Ore 7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio a TV; 13.20: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 15.15: 30. Programma di Radio Lubiana; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti, la vostra malinconia; 17.20: «Canta Lilly Bonina»; 17.30: «Canta Lilly Bonina»; 17.40: «Canta Lilly Bonina»; 17.50: «Canta Lilly Bonina»; 18.00: «Canta Lilly Bonina»; 18.10: «Canta Lilly Bonina»; 18.20: «Canta Lilly Bonina»; 18.30: «Canta Lilly Bonina»; 18.40: «Canta Lilly Bonina»; 18.50: «Canta Lilly Bonina»; 19.00: «Canta Lilly Bonina»; 19.10: «Canta Lilly Bonina»; 19.20: «Canta Lilly Bonina»; 19.30: «Canta Lilly Bonina»; 19.40: «Canta Lilly Bonina»; 19.50: «Canta Lilly Bonina»; 20.00: «Canta Lilly Bonina»; 20.10: «Canta Lilly Bonina»; 20.20: «Canta Lilly Bonina»; 20.30: «Canta Lilly Bonina»; 20.40: «Canta Lilly Bonina»; 20.50: «Canta Lilly Bonina»; 21.00: «Canta Lilly Bonina»; 21.10: «Canta Lilly Bonina»; 21.20: «Canta Lilly Bonina»; 21.30: «Canta Lilly Bonina»; 21.40: «Canta Lilly Bonina»; 21.50: «Canta Lilly Bonina»; 22.00: «Canta Lilly Bonina»; 22.10: «Canta Lilly Bonina»; 22.20: «Canta Lilly Bonina»; 22.30: «Canta Lilly Bonina»; 22.40: «Canta Lilly Bonina»; 22.50: «Canta Lilly Bonina»; 23.00: «Canta Lilly Bonina»; 23.10: «Canta Lilly Bonina»; 23.20: «Canta Lilly Bonina»; 23.30: «Canta Lilly Bonina»; 23.40: «Canta Lilly Bonina»; 23.50: «Canta Lilly Bonina»; 24.00: «Canta Lilly Bonina».

Quando l'azione giuridica sembrava ormai terminata

Orietta Berti chiede 100 milioni di danni al comune di Sanremo

Travagliata edizione del XXII Festival - Proteste per questa settimana manifestazioni di protesta di Claudio Villa e altri cantanti

DAL CORRISPONDENTE

SANREMO, 20 febbraio. Le due sentenze di non luogo a procedere e di archiviazione delle relative pratiche in merito ai ricorsi presentati dai cantanti Orietta Berti, Piero Focaccia e Rosalino, tendenti ad ottenere il rinvio del Festival, e di nove case discografiche per presunte irregolarità da parte della organizzazione nel procedere agli inviti dei cantanti e della commissione di selezione, sembrano avere chiuso una parentesi «giudiziaria» per la manifestazione. Il pretore Dr. Burio ed il giudice istruttore dottor Luigi Fortunato, del Tribunale di Sanremo, con le loro sentenze favorevoli al Comune, avevano fatto tirare un sospiro di sollievo agli organizzatori, stamattini si è venuti a conoscenza di una nuova azione che intenderebbe promuovere la cantante Orietta Berti, una delle grandi esecuzioni della sacra canora sanremese.

La Berti, che a Sanremo aveva inviato la canzone «Stasera il dico di non si ritiene lessa nel suo prestigio di artista dal fatto che si è sentita dire di non dalla commissione che ha preso in esame i testi e che l'ha subito tolta di gara alla prima tornata, non includendola neppure fra le 32 e non concedendole i benefici dell'art. 8 del regolamento per l'invio della canzone di riserva.

Secondo le notizie giunte a Sanremo, Orietta Berti intenderebbe promuovere un'azione legale a chiedere al Comune 100 milioni di lire per danni causati dal giudizio negativo espresso nei suoi confronti dalla commissione di selezione. Nel pomeriggio l'organizzazione del XXII Festival, a mezzo di un comunicato stampa, ha reso noto che nessuno ha voluto esprimere giudizio negativo a carico della personalità di artista e del prestigio di Orietta Berti, in quanto la commissione di selezione aveva il compito di scegliere i testi e non i cantanti. L'esclusione



Orietta Berti

della canzone non significherebbe, quindi, un giudizio negativo nei confronti dell'interprete. Il comunicato si conclude con espressioni di stima verso tutti gli artisti che calcano le scene e che affrontano il pubblico. Sarà sufficiente questa dichiarazione ai testi e che l'ha subito tolta di gara alla prima tornata, non includendola neppure fra le 32 e non concedendole i benefici dell'art. 8 del regolamento per l'invio della canzone di riserva.

Si prevede che anche la prossima non sarà una settimana tranquilla per le antiche dimore sanremesi. La protesta da parte di Claudio Villa e di altri cantanti; poi si potrà fare un bilancio di questa travagliata XXII edizione del Festival della canzone di Sanremo, che fra inevitabili polemiche, denunce, querel, indubbiamente ha portato una ventata di nuovo. Con coraggio gli amministratori hanno iniziato il cammino su di una strada nuova, che può aprire prospettive interessanti al mondo della canzone italiana.

g. i.